

Un "Maggio" nel segno di Beethoven

MASSIMO LO IACONO

NAPOLI. Nel segno di Beethoven l'associazione "Maggio dei monumenti-Maggio della musica", direttore artistico Sandro De Palma, ha inaugurato la propria stagione 2007, all'Auditorium di Castel Sant'Elmo, ospitando l'orchestra d'archi "Philharmonia Wien" di Vienna, ovviamente, diretta Ola Rudner, con una locandina in qualche modo tutta incentrata sulla musica della capitale dell'impero austriaco.

La manifestazione ha avuto grande successo. Suo culmine è stata l'esecuzione, forse per la prima volta a Napoli, della trascrizione fatta da Gustav Mahler, viennese di adozione, del bel quartetto "Seroso" op.95 di Beethoven appunto, anche lui viennese di adozione. In un passato recente sia il San Carlo sia la "Scarlati" avevano fatto ascoltare importanti elaborazioni realizzate dal musicista boemo di musiche altrui, l'uno da Schumann, l'altra da Schubert, e questa è tra le sue più affascinanti, come hanno pensato molti dei presenti applaudendo con convinzione. Belle le sonorità terse ed eleganti sfoggiate dall'ensemble di Vienna, assai canoro ovviamente, con nobile fraseggio ed apprezzabile cura dell'insieme.

Singolare l'accostamento immediato di questa pagina di Beethoven, che ha un finale quasi rossiniano, ad una delle brillanti sonate per archi di Rossini, suo lavoro adolescenziale, pure questa proposta in trascrizione, eseguita all'inizio della seconda parte del concerto giusto prima del lavoro di Beethoven, quasi a volere mostrare consapevolmente la vicinanza di taluni spunti linguistici dei due artisti contrapposti banalmente da musicologia e leggenda, per due secoli.

Anche questa pagina è stata resa benissimo, forse meglio di tutte le altre del concerto, per il rilievo plastico e canoro dei violoncelli. Nella prima parte del concerto erano state eseguite una lunga Casazione di Haydn, con varietà di accento, ed una ouverture per quintetto d'archi di Schubert, artisti entrambi legati a Vienna, Schubert soprattutto, viennese verace come pochi altri suoi colleghi.



La "Philharmonia Wien" ha inaugurato la stagione 2007 del "Maggio della Musica"

tare in trascrizione, ed eseguiti bene. Magari, il lavoro di Schubert proposto in apertura di concerto è partito con sono-

rità un poco appannate ma poi via, via fatasi più luminose. Successo pieno, purtroppo senza bis.